

SOCIALISMO O..

Il surriscaldamento globale è una minaccia a lungo termine per la vita della terra, ma è solo l'aspetto più visibile della generale degradazione ecologica in atto.

L'origine della distruzione ambientale va ricercata all'interno del sistema capitalista stesso. La sua implacabile sete di profitto lo sprona alla ricerca di una crescita continua. Come ha giustamente suggerito Marx: "il capitalismo deve espandersi o morire". E' proprio qui che sorge la contraddizione: per sopravvivere il sistema capitalista deve crescere all'infinito, presupponendo quindi una disponibilità illimitata di risorse.

La limitatezza delle risorse non funge in alcun modo da freno all'impulso continuo all'accumulo né alla legge del profitto alla base del capitalismo, anche quando gli effetti dello sfruttamento brutale delle risorse ambientali e dei rifiuti tossici sono lampanti.

Altre società, precedenti alla nostra, hanno danneggiato l'ambiente nel quale vivevano subendone gli effetti, ma l'attuale livello di degradazione è di un ordine completamente differente: è globale e colpisce tutti. E' l'altra faccia della medaglia dell'intensificarsi dello sfruttamento del lavoro umano che produce degrado e miseria sociale, e della competizione fra i paesi capitalisti per l'accaparramento delle risorse energetiche quale una delle ragioni delle guerre che tutt'ora insanguinano il nostro pianeta.

E' IL CAPITALISMO IL VERO PROBLEMA!!!!

I movimenti ambientalisti che nel tempo si sono susseguiti, nella mobilitazione e nella denuncia di questi problemi non hanno mai inciso di fatto sulle ragioni profonde dei disastri ambientali, rimanendo o movimenti di "opinione" facilmente manovrabili dalle élite al potere, o finendo nell'impotenza della semplice "denuncia" degli effetti del degrado ambientale.

I vari "Accordi sul Clima" che si sono susseguiti nei decenni sono stati solo una farsa, e le varie proposte tirate fuori hanno avuto il sapore di una cura inefficace, come un'aspirina per curare un'appendicite. I gruppi ambientalisti hanno fallito per decenni cercando di persuadere la classe dominante a bramare meno profitto. La stessa "riconversione ecologica" della produzione (tanto propagandata) non può in questo sistema, come i fatti hanno dimostrato, che seguire la logica del profitto e della concorrenza con gli altri settori di produzione capitalistici.

Il capitalismo piega inesorabilmente alla sua logica (quella del profitto a tutti i costi) anche le soluzioni ai drammi sociali, ambientali che il suo stesso sistema produce.

NON PUO' ESSERCI ALTERNATIVA REALE DENTRO IL CAPITALISMO !!!

L'intero sistema di produzione, basato sul lavoro salariato e sull'accumulo di capitale, deve essere rimpiazzato con un sistema nel quale si produca per i bisogni umani. Noi chiamiamo questo sistema comunismo o socialismo (che niente ha a che vedere con la mostruosità del capitalismo di stato che fu l'unione sovietica). Tutti i tentativi mai concretizzatisi di convertire aspetti parziali del capitalismo in socialismo, lasciandone però intatte le fondamenta capitaliste, si sono rivelati solo vane aspirazioni.

Una più alta forma di società deve essere creata, una società nella quale il libero sviluppo di ognuno sia la condizione per il libero sviluppo di tutti. Tale società si differenzierà dal capitalismo in una miriade di modi, ma la differenza principale sarà nel fatto di essere una società senza Stato, senza moneta, dove l'umanità parteciperà in massa alla pianificazione e alla gestione della società. Sarà una società senza lavoro salariato e senza produzione di merci. Senza classi.

Tanto sul fronte ambientale quanto su quello sociale, il mondo intero è chiamato a scegliere: rovina della civiltà o costruzione di un mondo comunista.

.. COLLABASSO!!!

www.leftcom.org